

# Gruppo Escursionisti Barberinesi



## G.E.B. Gruppo Escursionisti Barberinesi

Corso B. Corsini, 61  
50031 Barberino di Mugello FI  
Tel. 328 5475574 (il venerdì dalle 21,30 alle 23,00)  
P.iva: **90026660481**  
e-mail: [gebtrekking@gmail.com](mailto:gebtrekking@gmail.com)  
web: [www.geb.135.it](http://www.geb.135.it)

2014

## GENNAIO FEBBRAIO MARZO

12 gen	Dislivello ZERO numero 2
26 gen	I Percorsi dell'Asfodelo: SCARPERIA - SANT'AGATA
2 feb	Ciaspolata all'Abetone
9 feb	Il rifugio di Castellina
15 e 16 feb	L'Altopiano di Asiago: ramponi e ciaspole.
23 feb	Anello di greve
9 mar	Il sentiero dei molini: Sorana - Pontito
23 mar	La Dogana - Boccadirio
30 mar	Tanto per cambiare.... BADOLO!!!!

**Notiziario del Gruppo Escursionisti Barberinesi**

**N. 1 Anno 8**

Publicazione trimestrale

**Coordinamento redazionale:**

Stefania Mazzoli

Salvatore Bombaci

Elisabetta Ercoli

**e-mail redazione:**

mazzoli.stefy@gmail.com

**SI RICORDA:**

**Gli itinerari sono suscettibili di variazioni non dipendenti da ns. volontà**

**I trasporti** avvengono perlopiù con mezzi propri calcolando un rimborso all'autista, in caso di escursione in pullman occorre prenotarsi nei tempi previsti dal programma, versando l'importo richiesto in acconto o a saldo.

**Ritrovo per escursioni:** Piazza Cavour per uscite con le auto e parcheggio Turlaccio per il Pullman, salvo diversa indicazione.

**E' richiesta tessera UISP/Lega Montagna+**

**Tessera del G.E.B.**

**TESSERAMENTO 2013/2014**

Validità tessera 01/09 - 31/08

**12 gennaio**

## **Dislivello ZERO numero 2**

### **PRESEPI DI SABBIA**

Sulla spiaggia più famosa della riviera si possono ammirare originali presepi di sabbia in riva al mare. A piazzale Boscovich, nella zona del porto, e a Torre Pedrera, la Natività di sabbia prende forma in scenografie con gruppi scultorei a grandezza naturale.

L'inedito percorso presenta due splendide rappresentazioni che uniscono arte e tradizione, con paesaggi suggestivi, arti e mestieri, personaggi noti e meno noti, primo fra tutti Federico Fellini di cui non mancano i riferimenti nell'anno dedicato al grande Maestro.

Sulla spiaggia libera di Piazzale Boscovich, adiacente alla pista del ghiaccio, in un area di 450 mq, un team di artisti internazionali provenienti da Russia, Bulgaria, Turchia e Repubblica Ceca, modellano la sola sabbia mista ad acqua, danno forma e corpo a figure stupende, paesaggi incantevoli per realizzare un presepe di sabbia non convenzionale con tanti riferimenti a fatti e personaggi del nostro territorio.

**Periodo di svolgimento:** dal 07/12/2013 al 12/01/2014

**Orari :** Festivi e prefestivi: 9.30 - 12.30; 14.30 - 19.30; 20.30 - 22.00

**Ingresso:** gratuito

### **RIMINI CENTRO STORICO**

Conosciuta per le sue spiagge e per la sua vita notturna, Rimini nasconde un **patrimonio artistico e storico** altrettanto degno di nota.

Il centro storico della città è ricco di monumenti, chiese e reperti di diverse epoche, alcuni dei quali ancora intatti e carichi di suggestioni. Le origini della città di Rimini sono antichissime, si parla di **insediamenti primitivi nel paleolitico** e poi della presenza sul territorio di popoli come gli **Etruschi, i Greci, i Sanniti ed i Galli**, ma è in epoca romana, nel 286 a.C. che si può individuare la vera **fondazione della città di Ariminum**.

Per la sua posizione strategica di punto di collegamento tra centro e Nord Italia, il **Municipio Romano** di Ariminum divenne ben presto una della più importanti città della Roma Imperiale, anche per il suo ruolo di avamposto per espandere la dominazione romana anche più a Nord, verso la Pianura Padana.

Non a caso da qui passavano le più importanti arterie dell'epoca come la **Via Flaminia**, che da Roma conduce a Rimini, la **Via Emilia** che da Rimini arriva a Piacenza e la **Via Popilia-Annia**, che da Rimini arrivava a Trieste, passando per Ravenna. Il massimo splendore raggiunto in epoca romana è testimoniato anche dalle numerose costruzioni volute in gran parte da due grandi imperatori, Augusto e Adriano, che sembravano apprezzare particolarmente questa città.

**Mezzo di trasporto :** Pullman

**Pranzo :** Frittura di pesce presso ristorante in centro

**Costo della gita: € 45,00** - comprende costo pullman e pranzo.

**Acconto alla prenotazione: € 25,00**

12 gennaio

**PRESEPI DI SABBIA**



**26 gennaio**

## **I percorsi dell'Asfodelo: Scarperia - Sant'Agata**

**Lunghezza** : km 12,00  
**Tempo di percorrenza** : 4h 25'  
**Punto di Partenza ed Arrivo** : Scarperia Palazzo dei Vicari

Dal Palazzo dei Vicari percorriamo in direzione sud via Roma. Una volta fuori dal centro storico del paese seguiamo lungo Viale J.F. Kennedy. Oltrepassato l'oratorio della M.na dei Terremoti, svoltiamo a destra in via dell' Azzurro che ci conduce fuori dal paese. Adesso l'asfalto lascia il posto allo sterrato, così, seguendo la via principale oltrepassiamo i torrenti Levisone e Cornocchio (in località Molino Azzurro), per poi costeggiare i verdi campi del Golf Club Poggio dei Medici.

Continuiamo seguendo il corso del fiume Cornocchio fino ad incrociare la strada di collegamento con San Gavino. Da qui, lungo la strada a sinistra che porta al Golf Club, continuiamo verso nord fino ad attraversare il lago di Cignano. Dopo aver oltrepassato la zona residenziale del Golf seguiamo lungo la strada che a destra porta a Cerbaia, passiamo poi presso l'azienda agricola Biologica di " Bacciotti Giovanna", che produce Pecorino, Ricotta e Raveggiolo, non fermarsi per un assaggio od un acquisto sarebbe quanto mai sbagliato.

Giunti all'incrocio con la S.P. n.37 (per Galliano) si svolta a destra. Alla fine di una ripida discesa, ormai prossimi all'antico borgo di Sant'Agata, troviamo sulla destra un tabernacolo dal quale si diparte una strada sterrata che ci porta al Mulino ad acqua Parrini (un vero gioiello della storia del territorio, testimone secolare dello scorrere della vita contadina).

Ritornati al tabernacolo si gira a destra e percorsi pochi metri si gira a sinistra (prima del ponte sul Cornocchio) per via di Montepoli.

Al successivo incrocio si svolta a destra per via della Pieve così da raggiungere il centro di Sant'Agata. Da vedere la Pieve (una tra le più belle ed antiche del Mugello), il Museo Archeologico, la raccolta d'Arte Sacra e il Museo dei personaggi in movimento di Leprino.

Dal centro di Sant'Agata (P.zza della Libertà) prendiamo per via della Repubblica al termine della quale si svolta a sinistra lungo la S.P. 37.

Dopo pochi minuti di cammino giriamo a destra per Cafaggio (antica villa Padronale), da qui attraversiamo campi e casolari passando per San Gavino giungiamo nuovamente a Scarperia. Subito fuori le mura prima di raggiungere il Palazzo dei Vicari troviamo lungo il percorso l'oratorio della Madonna del Vivaio (XVIII secolo).

**2 febbraio**

## **Ciaspolata all'Abetone**

**Dislivello:** 260 mt

**Partenza:** Abetone Loc. Consuma 1340 mt

**Percorso:** Foce della Verginetta - Lago delle Risaie - Vallon dei Faggi. 1600. mt (Zona Libro Aperto)

**Itinerario:** Partenza da Abetone loc. Consuma a circa 400 mt. dal passo dell'Abetone a quota 1340 mt. . Parcheggiamo le auto in un comodo piazzale nelle adiacenze del Pronto soccorso.

Percorrendo una strada forestale, prevalentemente in pianura, denominata "strada dei Bovi" raggiungiamo la loc. Bandiera a quota 1360 dopo circa 30 min. di cammino.

Di qui il percorso diventa più ripido e ci porta in loc. Foce della Verginetta a quota 1492 mt in un'ora circa. Siamo sul crinale appenninico. Lasciamo il versante toscano e ci inoltriamo nel versante emiliano. Qui consumeremo il pasto al sacco, nei pressi del **rifugio** (chiuso) **Casetta di Lapo**.

La gita prosegue verso il lago delle risaie Vallon dei Faggi.

Per il ritorno, se il tempo lo permette, possiamo percorrere il crinale appenninico fino all'Abetone con l'asperità, perché in salita, del Monte Maiori 1562 mt per poi ritornare alle auto con un sentierino in mezzo al bosco molto bello.

**Rimborso totale auto € 34,00**

## 9 febbraio Il Rifugio di Castellina

**Tempi di percorrenza:** ore 4,30 (con deviazione ore 5,30)

**Dislivello:** 580 mt circa

Provenendo da Borgo San Lorenzo, direzione Vicchio, appena passato il passaggio a livello si gira a sinistra prendendo la strada per le Caselle, dopo un paio di chilometri, in prossimità di un curvone a sinistra, la abbandoniamo uscendo a destra, proseguendo arriviamo di fronte alla chiesa delle Caselle, qui giriamo a sinistra e dopo un paio di chilometri troviamo una discesa, dopo il ponte giriamo a destra (località Le Buche) direzione Poggio Bartoli strada bianca itinerario CAI n° 28 che ci porta in **Castellina**.

Con le auto proseguiamo fino a **Collina** (case Luciano dal Tedesco) mt 470 slm, da qui comincia l'escursione per comoda stradella fino a raggiungere **Poggiarti** (Poggialti) mt 870 slm (tempo impiegato circa 1h15).

Si continua ancora per 1h15 fino ad arrivare sul crinale e quindi al **rifugio** mt 1046 slm

A parte i bei panorami sul Mugello e la ferrovia Faentina qui si può godere della disponibilità di **una bella griglia**, quindi chi vuole si organizza.

Il ritorno alle auto per la stessa percorrenza si può stimare in 2h, possiamo però fare una deviazione a **Brancabaldi** mt 870 vedere di una bella cascina di montagna realizzata con bozze in pietra dove è ancora in piedi (per poco) la **vecchia burraia**.

Da qui con saliscendi fino a Poggiarti e poi alle auto, in questo caso il tempo di ritorno sale a 3h.



**15 e 16 febbraio**

**Altopiano di Asiago: ramponi, ciaspole.**

L'altopiano dei Sette Comuni (Hoaga Ebene vun Siiben Kameün in lingua cimbra), noto anche col nome di altopiano di Asiago dal nome del suo principale centro, è un vasto altopiano che si trova sulle Alpi vicentine, nella zona di confine tra le regioni Veneto e Trentino-Alto Adige. Gran parte del territorio anticamente era suddiviso in sette circoscrizioni organizzate in una federazione autonoma (la più antica al mondo paragonabile a un moderno stato federale) denominata Federazione dei Sette Comuni.

In questo week-end faremo base al **Rifugio Malga Larici** (m.1658) per effettuare due escursioni con le ciaspole. Il rifugio è in genere sempre raggiungibile con le auto perché la strada viene pulita dalla neve ma è indispensabile andare con auto con gomme invernali o catene per ogni evenienza.

I percorsi saranno di livello escursionistico quindi praticabili da tutti.

Indicativamente i percorsi saranno questi :

**SABATO 15-02**

**Bocchetta Larici e Cima Larici (m.2150) – Sentiero 825+209**

**Tempo di percorrenza:** 2.30 ore circa      **Dislivello:** 500 m

**Panorama:** Valsugana, catena del Lagorai , gruppo del Brenta, Adamello, Monte Verena, Monte Trentin, Portule

**Oppure**

**Bocchetta Larici e Cima Manderiolo (m.2049) – Sentiero 825+209**

**Tempo di percorrenza:** 3.30 ore circa      **Dislivello:** 400 m

**Panorama:** Valsugana, catena del Lagorai , gruppo del Brenta, Adamello, laghi di Levico e Caldonazzo

**DOMENICA 16-02**

**Il Portule – Cima Portule (m.2307) - Sentiero 826**

**Tempo di percorrenza:** dipende dalle varianti del percorso. Da 3 a fino a 6 ore circa il giro completo con salita alla cima      **Dislivello:** 700 m

**Panorama:** Valsugana, catena del Lagorai , gruppo del Brenta, Adamello, Monte Verena, Altopiano di Asiago, Cima Dodici, Monte Trentin, Monte Ortigara, Le Cime principali delle Dolomiti, Monte Grappa

**Questo sentiero rappresenta una delle più suggestive finestre panoramiche dell'altopiano di Asiago, strada facendo si possono incontrare numerosi resti militari della Grande Guerra del 1915-1918 come ad esempio l'arrivo della teleferica di Bocchetta Portule.**

**Rimborso totale auto € 120,00**



**23 febbraio**

## **Anello di Greve**

**Dislivello:** 550 mt

**Tempo di percorrenza:** ore 4,30

**I itinerario non segnato**

Il Monte Domini è uno dei rilievi meglio individuabili dei Monti del Chianti per via della grande croce innalzata nel 1904 sulla vetta. Singolare la possibilità di salire con una scaletta il basamento della croce fino alla balaustra, e da qui allargare il panorama su Valdarno e Chianti. Sulla vetta sono visibili anche i ruderi della chiesa di San Salvatore, edificata su un più antico preesidio romano.

Da Greve in Chianti (236 mt) si segue la statale 222 verso Siena per poi lasciarla e prendere a sinistra la strada per Lamole. Questa porta al ponte sul Fiume Greve e, subito dopo, a un bivio dove si parcheggia (250 mt). A piedi si sale sulla strada sterrata a sinistra, trascurando tutte le vie minori che si dipartono da questa e arrivando ad una grande azienda agricola. La via diviene asfaltata ma stretta e erta, raggiungendo prima Ruffoli e poi Santa Lucia a Barbiano (566 mt, 0.45 ore). La strada torna sterrata e le sue condizioni generali peggiorano decisamente. Sfiato il piccolo cimitero di Santa Lucia, che rimane a sinistra, si continua su un ampio crinale, sempre tenendosi sulla pista principale. Questa sale dolcemente, effettua una secca curva a sinistra e raggiunge la cima del Poggio della Querciabella (655 mt). La sterrata inizia a scendere portando a un ampio spiazzo da dove si dipartono numerose vie (630 mt, 0.30 ore). A destra, in direzione delle Tane (cartello indicatore giallo), continua la via principale.

Si prende invece dritta l'evidente pista che entra nel bosco, si trascura subito una via minore a sinistra e quindi si sale, prima dolcemente poi in modo deciso, all'interno del bosco di castagni. Dopo una rampa in salita la via effettua un tornante a sinistra e guadagna il crinale da dove appare, lontana, la croce di Monte Domini. La via, ora mandata pista per trattori, si tiene prima sul crinale del Masso Tondo per poi lasciarlo piegando a destra e scendendo alla strada sterrata per Monte San Michele. Su questa si va a sinistra salendo fino a un piccolo valico dove si stacca, a destra, l'evidente pista che raggiunge la croce di **Monte Domini** (747 m, 0.45 ore).

Si torna per la via dell'andata allo spiazzo 630 m, e qui si prende a sinistra la sterrata per le Tane che inizia a scendere. Nel bosco la via effettua un ampio giro arrivando al cancello in legno del podere le Tane. Senza attraversare il cancello si continua sulla via principale e si lascia a destra una via chiusa da cancello metallico. La sterrata si va trasformando in larga mulattiera selciata, esce dal bosco e quando vi rientra va ad attraversare un torrentello. Una breve salita conduce a un importante bivio dove si prende a destra una sterrata chiusa da una sbarra, ma con un passaggio laterale per i pedoni.

La via, selciata, si tiene a lungo in costa, nel fitto bosco, per poi scendere e confluire infine su una carrareccia più importante (525 mt, 1.15 ore). Si va a destra, in discesa, arrivando a Corti di Sopra (453 mt) dove si rimane sulla via principale e, al successivo bivio, si prende a destra. Attraversato il torrente se ne segue il corso discensivo, tra vigneti e poderi, per arrivare sulla strada per Lamole. Si va a destra e, poco dopo, si è al punto di partenza (1 ora).

9 marzo

## Il sentiero dei Molini: Sorana - Pontito

**Percorso Stradale:** giunti a Pescia, si seguono le indicazioni per l'Abetone, si percorrono 4 Km. in direzione Nord e al primo bivio importante si tiene la destra per Vellano, ma dopo poco si svolta a sinistra (incrocio pericoloso) seguendo le indicazioni per Sorana: superata la frazione di Calamari, si gira a sinistra, attraversando il Pescia sullo stretto ponte di Sorana quindi, dopo 2 Km., a destra seguendo la strada in salita per 2 Km. e giungendo così al parcheggio delle scuole di **Sorana**.

Dovremo poi riportare un'auto o due indietro, verso Castelvecchio, luogo di arrivo del ns. trekking.

**Grado di difficoltà:** media

**Durata del percorso:** circa 6 ore

**Dislivello:** circa 550 metri

**Indispensabile asciugamano e, per chi volesse, scarpette da scoglio per attraversare il fiume più volte. Inoltre, poiché troveremo vegetazione alta ed anche rovi, si consigliano pantaloni e maniche lunghi.**

**Escursione:** partenza ore 9 da Sorana (410 metri s.l.m.) , dal parcheggio delle scuole s'imbocca sulla sinistra la mulattiera che dopo poco diventa asfaltata, giungendo in breve nei pressi del cimitero; si prende la strada verso destra e, dopo pochi metri, ad una cabina rossa si svolta a sinistra. Al primo incrocio svoltare a destra, dopo poco ci si ritrova sulla stradella asfaltata che imbocchiamo a sinistra e subito dopo ancora a sinistra sul sentiero CAI 54.

Dopo circa un'ora di cammino dalla partenza si giunge ad uno slargo con cartelli sulla sinistra che indicano Lignana 1h e Pontito ore 2,30.

Inizia adesso la salita per Lignana, raggiungeremo l'incantevole luogo dove sorge "quasi" intatta, la medievale pieve di San Jacopo a Lignana, ciò che resta dell'antico borgo smantellato nel 1364 per decisione dei Fiorentini, dopo che i Pisani lo avevano mal ridotto in seguito ad una furente battaglia sostenuta con gli stessi Fiorentini per la sua conquista (notizie storiche tratte da una pubblicazione realizzata dall'associazione culturale Armonia di Piteglio). Con un ultimo e piacevole sforzo si arriva ai resti di un'antica torre di avvistamento. Si prosegue tralasciando il sentiero 59 e mantenendosi sempre sul CAI 54 (segnaletica Salita al Monte Perdoni). Giunti ad un piazzale fare attenzione: proseguire dritti per qualche metro e poi subito a sinistra (sent. 54), fare molta attenzione perché la vegetazione alta non consente di vedere bene il sentiero.

Arrivati sul crinale la segnaletica si fa molto evidente; qui ha inizio il tratto senz'altro più intrigante, ma anche più inquietante, del percorso; si seguono infatti i cippi di confine di epoca granducale (datati 1795), mantenendosi sul crinale del monte Perdoni (887 mt), spartiacque tra la Pescia di Pontito e quella di Vellano; davanti a noi si comincia a delineare il paesino di Pontito con la sua caratteristica forma a triangolo.

Inizia adesso una discesa molto ripida fino alla strada (Attenzione: il taglio del bosco ha cancellato i segni). Seguire i segni sulla strada e, giunti ad uno slargo con cataste di legna prendere il sentiero 54 a sinistra in discesa; svoltare poi a sinistra in discesa e, dopo circa 15 min, attenzione: c'è un segno poco visibile su un alberello a destra, imboccare quel sentiero e continuare con attenzione perché ci sono pochi segni. Si **scende** fino al Ponte di Tito e si risale l'acciottolato antico che conduce a Pontito (ore 3,30 totali). Si arriva nella piazzetta del paese per la sosta pranzo ed eventuale visita.

Si ritorna indietro fino ad imboccare a sinistra la "Via dei Molini" sent. 52. In 20 min. si giunge al molino del Grillo, recentemente restaurato. Si attraversa il Pescia e si prosegue lungo il fiume. Si effettueranno in tutto tre o quattro guadi sul fiume Pescia. Il secondo mulino che troveremo si chiama "Molino del Fontanone". Proseguire sempre sul sentiero 52 tralasciando tutti gli altri. In circa 2 ore da Pontito arriveremo al Pontebello di Sorana e da lì in pochi metri sulla strada asfaltata troveremo le ns. auto parcheggiate.

**Rimborso totale x auto € 30,00**

**23 marzo**

## **La Dogana - Boccadirio**

**Dislivello:** 530 mt

L'itinerario che dalla **Villa della Dogana** conduce al **Santuario di Boccadirio** è da tempo percorso dalle nostre popolazioni mugellane, ma anche da gruppi provenienti da più lontano, considerato più che escursione un devoto pellegrinaggio alla Beata Vergine delle Grazie.

La partenza del nostro gruppo avverrà dalla Villa della Dogana (530 mt) che raggiungeremo in auto, poi prenderemo il sentiero che ci condurrà passando per Rifiletti (886) al punto più alto, **Monte Tavianella** (1000 mt), per scendere sul ripido tracciato nel bosco fino al Santuario (719 mt) .

La storia di questi luoghi, dopo la caduta dell'impero romano, è tutta legata alla storia del cristianesimo. Alle postazioni romane succedono quelle dei monaci che con le loro abbazie sono di aiuto e ricovero ai viandanti che devono valicare l'Appennino. Di queste abbazie oggi non rimangono che i nomi come la Badia vecchia e la Badia nuova rispettivamente a Baragazza e Sparvo, l'Eremo e lo Stale (hospitale) nei pressi del Passo della Futa, mentre rimane famosa la Badia di Montepiano che ancora oggi è ammirata da numerosi visitatori . Il vero centro spirituale che in ogni stagione accoglie folle di fedeli è una valle minore nelle vicinanze di Baragazza che prende il nome dalla confluenza di due torrentelli che proprio qui confluiscono dando origine al rio Dàvena (passa sotto il Santuario) ed il nome di Boccadirio alla località. Narra la tradizione, suffragata da una "Cronaca" antichissima, che in questo luogo, il 16 Luglio del 1480, la Madonna apparve a due fanciulli Donato e Cornelia mentre pascolavano le loro pecore e chiese loro di diventare sacerdote e monaca (cosa che avvenne negli anni a seguire), di comandare al popolo di Baragazza la costruzione del Santuario. Da ricordare che il pastorello Donato Nuttini fu nominato Parroco di S.Pietro a Cirignano, nel comune di Barberino di Mugello, dal 1531 al 1548 anno della sua morte. Nel maggio del 1505 fu collocata nel santuario, non però l'attuale, l'Immagine della Madonna commissionata dalla monaca, che aveva preso il nome di Suor Brigida, alla Bottega di Andrea della Robbia. Questa immagine è una classica terracotta robbiana con la Vergine sopra uno scanno, lievemente rivolta verso il Bambino Gesù che tiene stretto amorevolmente , le due teste che si toccano, i quattro Serafini tra nimbi di leggere nuvolette e sopra a tutta la composizione, ad ali spiegate, è effigiato lo Spirito Santo. All'interno dell'edificio possiamo ammirare l'altare maggiore che è stato collocato nel punto esatto dell'Apparizione, con la terracotta robbiana, alcuni dipinti e sul retro gli ex voto, l'artistica acquasantiera del 1600, la cappella del Crocifisso con dipinto della scuola del Reni, un preziosissimo paliotto su tessuto d'oro, la sagrestia con il grande mobile in noce del 1700. All'esterno sotto il vasto loggiato c'è un crocifisso in bronzo, opera moderna di G.Bagnoli . I lavori per costruire l'attuale complesso iniziarono nel 1600 e si ritiene che tutti gli edifici siano stati completati in tempi diversi entro il 1720 finanziati dalle offerte dei fedeli e dalla munificenza dei Pepoli (signori di Bologna e di questo territorio) che qui hanno lasciato un'orma indelebile. Nel 1880 , per ricordare il IV centenario dell'Apparizione, furono celebrati riti solenni con una partecipazione di popolo che fu impossibile contenere ed iniziarono anche i lavori per il rifacimento della facciata del Santuario

# PROGRAMMA 2013

data	Descrizione
12 gen	Dislivello ZERO numero 2
26 gen	I Percorsi dell'Asfodelo: SCARPERIA - SANT'AGATA
2 feb	Ciaspolata all'Abetone
9 feb	Il rifugio di Castellina
15 e 16 feb	L'Altopiano di Asiago: ramponi, ciaspole e sci di fondo
23 feb	Anello di greve
9 mar	Il sentiero dei molini: Sorana - Pontito
23 mar	La Dogana - Boccadirio
30 mar	Tanto per cambiare.... BADOLO!!!!
6 apr	Comacchio e Delta del Po
12 e 13 apr	Idro: 3 metri sopra il lago (ALP)
25, 26 e 27 apr	Sentiero verdeazzurro in 3 tappe: Chiavari - Framura
11 mag	Via degli Dei: Monte di Fò - Galliano
17 e 18 mag	Raduno regionale Gruppi Trekking
17 e 18 mag	Castello di Gaino: Cresta sud ovest-arramp/equitaz. (ALP)
25 mag	Monte Prana - grotta all'Onda
31/5 e 1/6	I Groppi di Camporaghena
8 giu	Castiglion de' Pepoli: il giro dei laghi
21 e 22 giu	Trekking e mare: melodia di Cala Violina
27, 28 e 29 giu	COGLIANS: La più alta vetta delle Alpi Carniche (ALP)
5 e 6 lug	Anello delle Regine - Bivacco Lago Nero (uno o due giorni)
18, 19 e 20 lug	Intorno alle Pale di San Martino
25, 26 e 27 lug	Abruzzo... il centenario (ALP)
da 11 a 15 ago	Da Rifugio a Rifugio nel Parco delle Odle - Puez
5, 6 e 7 sett	Il magico Pelmo
13 e 14 sett	Il Parco dei 100 laghi: Rifugio Mariotti al Lago santo
28 sett	Cimone - Abetone: la traversata
3, 4 e 5 ott	Il Pizzo dei Tre Signori (ALP)
12 ott	Il Castello di Gargonza
19 ott	Faggiotto - Monte Beni - Covigliaio
26 ott	SBRUCIATATA dagli amici del GEV
9 nov	NONSOLOTREKKING....
23 nov	PRANZO SOCIALE